



# Riqualficare gli operai ILVA con il FSE

Seminario

Taranto, 17 gennaio 2015

Fulvia Gravame

# Prepariamoci al cambiamento

- L'ILVA è in condizioni tali da non essere recuperabile per motivi economici:
  - Circa 100 milioni al mese di debito
  - Il rispetto dell'AIA costa tanto e non ci sono le risorse
  - I costi delle bonifiche e dei risarcimenti sono alti
- L'impatto ambientale e sanitario è inaccettabile
- **La crisi dell'ILVA rende urgente iniziare a progettare interventi a sostegno dei lavoratori diretti e indiretti** e dei disoccupati che rientrano nelle “politiche attive del lavoro”

# Le politiche del lavoro

La dicotomia più nota è quella tra politiche passive e politiche attive.

Le prime puntano a contrastare la disoccupazione e i disagi ad essa connessi predisponendo misure di supporto come il sostegno al reddito. Le seconde si articolano lungo le quattro direttrici indicate prima [nell'Agenda di Lisbona](#) e poi nella [Strategia Europea per l'Occupazione](#) (SEO) :

- Occupabilità: migliorare le capacità di un individuo di inserirsi nel mercato del lavoro
- **Adattabilità: aggiornare le conoscenze individuali per renderle compatibili con le esigenze del mercato**
- Imprenditorialità: sviluppare qualità e spirito imprenditoriali per avviare un'azienda e contribuire all'autoimpiego
- Pari opportunità: favorire politiche di uguaglianza per aumentare i tassi di occupazione femminile.

Fonte: Ministero del lavoro

# Gli strumenti delle politiche attive

- Gli strumenti per realizzare questi obiettivi sono: la formazione, la **riqualificazione**, gli strumenti di **orientamento**, l'alternanza scuola lavoro, i tirocini e le work experiences.

# I ruoli delle Pubbliche Amministrazioni

- **Ministero del lavoro**
- **Regione**, competenza concorrente ex art. 117 Cost.
- **Provincia** con i Centri per l'Impiego per l'orientamento e con la formazione professionale decentrata dalla Regione

# Principi ispiratori per riqualificazione operai

- **Tutela del reddito**
- **Prepensionamento** per chi fa lavori usuranti
- **Facoltà di scelta/ consenso informato/ supporto/ orientamento**
- **Diritto/ dovere di lavorare**
- **Solidarietà** tra lavoratori e disoccupati, tra chi vive in fabbrica e chi vive in città e nei paraggi
- **In economia non esistono pasti a costo zero**

Senza dimenticare che i cambiamenti sono anche un'opportunità di crescita e richiedono la volontà di mettersi in gioco

# Un'analisi realistica della situazione

Non è assistenzialismo

# Individuazione dei dati mancanti

- **Su quali settori si sta puntando ora?**
- **Quali competenze servono nei settori già presenti nelle scelte attuali?**
- **Su quali altri si potrebbe puntare?**
- **Quali competenze servono nei settori non ancora cantierizzati?**



# Settori in via d'espansione

1. **Bonifiche**
2. **Porto**
3. Edilizia sostenibile e nuove infrastrutture
4. Manifattura, ad esempio trasformazione della canapa
5. Manutenzione del territorio, patrimonio storico e archeologia
6. Agroalimentare
7. Attività legate al mare
8. Turismo
9. Artigianato
10. Gestione dei rifiuti
11. Programmazione europea

# Settori nei quali mancano le competenze

1. **Bonifiche**
2. **Porto**
3. Edilizia sostenibile e nuove infrastrutture
4. Manifattura, ad esempio trasformazione della canapa
5. Manutenzione del territorio, patrimonio storico e archeologia
6. Agroalimentare
7. Attività legate al mare
8. Turismo
9. Artigianato
10. Gestione dei rifiuti
11. Programmazione europea

# Analisi e ricerche utili

- **Analisi delle competenze** necessarie ora ma soprattutto in futuro
- Individuazione di **buone prassi in Italia** su orientamento per la riqualificazione e/o ammortizzatori sociali attivi
- Verifica sui **potenziali erogatori di formazione professionale** nei settori più innovativi
- Analisi dei **percorsi lavorativi e formativi degli operai** in più step e della loro provenienza per provincia
- **Piano di supporto e di orientamento** per migliaia di operai
- **Progettazione di corsi** su varie tematiche, sedi, target

# Rafforzamento delle P.A.

Per poter affrontare con successo un progetto impegnativo come quello di **riqualificare circa quindicimila dipendenti** tra diretti e indiretti dell'ILVA, serve un potenziamento di:

- **Centri per l'impiego** (funzioni di orientamento, analisi della domanda e dell'offerta, capacità di organizzare tirocini e simili)
- **Provincia** (CPI e per la formazione professionale, ambiente, rifiuti, pianificazione del territorio e dello sviluppo economico)
- **Comune** in quanto molte attività economiche sono condizionate dalle sue scelte. Ad esempio la pianificazione urbanistica, il recupero del patrimonio edilizio, le coste, il turismo, l'artigianato
- **Capacità di “fare” programmazione europea**

# Europa 2020, strategia europea di sviluppo:

Le politiche rivolte al sistema delle imprese, all'innovazione, ai distretti produttivi e tecnologici, all'investimento sulla scuola e sull'università, alla lotta contro la dispersione scolastica, alla maggiore qualità ambientale, si collocano nel contesto più ampio del rilancio della strategia europea di sviluppo denominata Europa 2020

# Quattro priorità

- 1. sviluppare un ambiente favorevole all'**innovazione** delle imprese
- 2. realizzare **infrastrutture** performanti e assicurare una **gestione efficiente delle risorse naturali**
- 3. aumentare la partecipazione al **mercato del lavoro**, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della **qualità del capitale umano**
- 4. sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della **PA**

# Le 3 priorità di Europa 2020:

- Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, puntando su innovazione, istruzione, formazione, **formazione continua** e società digitale;
- Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, agendo su competitività, lotta al cambiamento climatico, energia pulita ed efficiente;
- Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale,

# La programmazione 2014 - 2020

- **L'Italia è il secondo Paese in Europa per finanziamento dopo la Polonia per un totale 44 mld**
- **La Puglia è una regione meno sviluppata** come la Basilicata, la Calabria, la Campania e la Sicilia in quanto il PIL pro capite  $> 75\%$  della media dei 27 Paesi membri
- In totale queste regioni avranno 22,8 miliardi di euro.
- **La Puglia avrà 2.788 per il FESR, 772 per il FSE, 991 per il FEAR e in totale 4.551 (solo la quota comunitaria)**



# I fondi strutturali

## **POR Puglia è plurifondo**

- **Fondo Sociale Europeo FSE**
- Fondo Europeo di sviluppo regionale FERS
- Fondo di Coesione FC
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale FEASR
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca FEAMP

## **PON, 14 programmi operativi nazionali**

11 programmi nazionali (FERS, FSE), 2 programmi FEASR, 1 programma FEAMP

# Obiettivi tematici

- OT 1 competitività, politiche giovanili, agricoltura
- OT 2 trasversale, con riferimento a tutti i servizi che intendono formulare proposte sul tema agenda digitale
- OT 3 beni culturali, ricerca e innovazione, politiche giovanili, agricoltura
- OT 4 – trasporti, ambiente , assetto del territorio
- OT 5 – assetto del territorio
- OT 6 – ambiente, area politiche del territorio
- OT 7 – mobilità
- **OT 8 – politiche per il lavoro, formazione professionale, istruzione, programmazione sociale, competitività**
- **OT 9 – FSE, politiche giovanili, assetto del territorio, lavoro, formazione**
- **OT 10 istruzione, formazione**
- OT 11 capacità amministrativa
- Asse 12 Città

# Agenda urbana

- Le risorse dell'Asse XII (Agenda urbana) sono rivolte alla **promozione di progetti pilota volti a promuovere modelli innovativi di sviluppo sostenibile** con particolare riferimento alla qualificazione del territorio e dell'ambiente urbano da replicare successivamente su scala più vasta.

# Adattabilità – formazione continua

**Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (pag. 219)**

- **La ricollocazione sul mercato del lavoro dei soggetti coinvolti in situazioni di crisi e la promozione di misure specifiche per il reinserimento lavorativo dei percettori di ammortizzatori sociali**, che prevedano la riqualificazione delle loro competenze alla luce delle opportunità professionali, rappresentano la principale finalità del presente obiettivo specifico.
- **AI lavoratori coinvolti in situazioni di crisi saranno offerte opportunità di formazione e riqualificazione**, volte all'outplacement e all'acquisizione di competenze e qualifiche professionali, da spendere sul mercato del lavoro. La finalità principale delle azioni sarà quella di rafforzare la qualità dell'offerta di lavoro, attraverso percorsi di politica attiva mirati e attenti alla domanda di formazione e di lavoro delle imprese e del tessuto economico regionale e nazionale. Le azioni promosse potranno riguardare, in continuità con quanto realizzato nei periodi più acuti della crisi, **un mix di politiche attive e passive del lavoro**, a seconda delle esigenze espresse a livello territoriale e potranno prevedere anche soluzioni di sostegno all'auto impiego.

# I piani formativi

- piani formativi aziendali e/o pluriaziendali;
- piani formativi settoriali concernenti ambiti/materie di interesse comune rispondenti ad esigenze di più imprese ubicate sul territorio regionale e appartenenti ad uno stesso settore produttivo identificato in base alla classificazione Ateco 2007;
- piani formativi territoriali ovvero riferito ad una specifica area del territorio e/o aree distrettuali, sistemi locali di lavoro, ecc.;
- piani formativi finalizzati all'occupazione.

# La legge 236/93

Oltre alle attività di formazione cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo è attivo un sistema nazionale di formazione continua che comprende i **tirocini formativi di inserimento/reinserimento** per lavorativo orientati ai soggetti in situazione di svantaggio quali i **percettori di ammortizzatori sociali in deroga** (Cassa Integrazione / Mobilità).

# Risorse finanziarie

- Le attività classificabili come “formazione continuando” sono all’interno del FSE che ammonta a **772 milioni di euro in sette anni per tutta la regione.**
- Considerato che i lavoratori dell’ILVA provengono da tutte le province, si possono utilizzare le risorse di tutte le province, fermo restando che non è ipotizzabile consumarle tutte solo per questo obiettivo poiché vi sono sicuramente altre esigenze.